

«Siamo apripista sull'equo compenso»

Il consigliere
Eleonora Mattia illustra
l'impegno legislativo

■ «Sono da sempre in prima linea sulla tema della tutela della dignità e della valorizzazione delle competenze nella libera professione che rappresenta il 7% della forza lavoro nazionale e, solo nel Lazio, oltre 200.000 lavoratori e lavoratrici. La Regione Lazio è stata apripista sulla battaglia dell'equo compenso, con la legge 6/2019 di cui sono stata prima firmataria, con la quale abbiamo voluto dare un segnale importante riconoscendo il valore delle attività professionali e in particolare il diritto dei professionisti, compresi quelli che svolgono le professioni non organizzate, a un reddito dignitoso».

Così in una nota Eleonora Mattia, Presidente IX Commissione Lavoro in Consiglio regionale del Lazio a margine della presentazione del «II Rapporto sulle libere

professioni nel Lazio» di Confprofessioni Lazio.

«Nel Lazio aumenta la presenza femminile nella libera professione, soprattutto nella fascia under 34, ma il reddito di una professionista non va in media oltre il 56% di quello di un collega uomo.

Anche per questo ho presentato una proposta di legge sulla parità salariale che ha già passato il vaglio della Commissione e che offre specifici strumenti di sostegno e valorizzazione delle competenze anche per le lavoratrici autonome». «Per mantenere alta l'attenzione su questo tema - conclude - ho presentato una mozione che impegna la Regione a promuovere e sostenere l'esercizio in forma associata e societaria delle attività professionali. Un segnale concreto per sostenere soprattutto i giovani e le donne in questa fase di ri-

presa. Ora più che mai c'è bisogno di fare luce sull'importanza strategica della libera professione, sui diritti e i bisogni delle migliaia di donne e uomini che ogni giorno mettono a disposizione le proprie competenze e la propria esperienza nel mercato del lavoro».●



Il presidente della
Commissione
Lavoro del
Consiglio
regionale
Eleonora Mattia



Peso: 20%